

Pensionati

Il giornale delle leghe SPI CGIL in provincia di Alessandria

n.1 Marzo 2021

Cara iscritta, Caro iscritto,

per guardare al 2021 come all'anno della RINASCITA abbiamo bisogno di "sospendere l'incredulità" su ciò che stiamo vivendo, buttare il nostro sguardo, il nostro cuore oltre.

C'è un grande vuoto attorno a noi: una solitudine mai sperimentata. Ai cittadini più fragili (anziani, donne, bambini) mancano i SERVIZI fondamentali: la sanità di prossimità, la scuola, l'assistenza. Ma anche i servizi commerciali più tradizionali: i bar, i ristoranti, i cinema, ecc.

Si sente forte la mancanza di "comunanza" di persone che si riconoscono uguali in qualcosa: comunanza di paure, di affetti, di sperare nel lavoro. La comunanza della dignità della malattia.

È necessario ricostruire le reti di relazioni fra le persone, le famiglie, le comunità, i luoghi.

C'è anche un vuoto della politica, come mai abbiamo sperimentato negli ultimi 50 anni.

Siamo tutti chiamati a concorrere alla RICOSTRUZIONE DEL NOSTRO PAESE.

NOI CI SIAMO! E VOGLIAMO FARE LA NOSTRA PARTE

Il Sindacato dei Pensionati SPI CGIL con le sue dodici LEGHE è presente su tutto il territorio della Provincia, una rete fatta da oltre 120 attivisti, di persone che si impegnano per migliorare le condizioni di vita delle persone. Lo facciamo spesso in modo volontario ma non improvvisato. Il sindacato ascolta i bisogni, seleziona le priorità, le verifica con la gente e su quelle organizza confronti con le Istituzioni Locali.

**Chiamaci per qualunque esigenza!
Trovi in ultima pagina i nostri contatti**

Lo SPI CGIL vive anche con il tuo contributo. Più è forte, più sei forte tu.

Ti aspettiamo nella sede della tua Lega SPI a te più vicina per ritirare la tua tessera anno 2021.

Antonella Albanese
Segretaria generale SPI CGIL Alessandria

ELETTA LA NUOVA SEGRETERIA DELLO SPI PROVINCIALE

Il 18 dicembre 2021 lo SPI-CGIL Provinciale ha eletto la propria segreteria, una Segreteria impegnata sulle politiche che la nostra CdL intraprenderà, poiché lo SPI è consapevole di rappresentare una quota rilevante di popolazione, di iscritti con precise e specifiche peculiarità ed esigenze a cui dobbiamo impegno e risposte.

I nomi:

GANDINI CLAUDIO: l'ho conosciuto quando era delegato alla Michelin e l'ho sempre ritrovato nei miei vari ruoli. Ho sempre apprezzato la sua sensibilità, il suo garbo e la sua disponibilità all'ascolto. Un compagno d'altri tempi, aperto, sempre rispettoso dei suoi interlocutori, dei compagni e delle compagne della CdL tutta, una dote rara di questi tempi.

Entrato allo SPI nel maggio 2013, oggi la sua Lega è l'espressione di quello che noi diciamo



al centro A. Albanese
Segretaria g. SPI-CGIL Prov.
AL con a fianco
i neo Segretari.

e chiediamo nei documenti. Ha saputo coniugare la politica con il territorio. Ritengo il suo inserimento un valore aggiunto all'interno della segreteria provinciale.

VALENTE MARISA: la conoscete tutti. Una compagna che, come Claudio, arriva in CGIL dopo un'esperienza come delegata sindacale. Marisa c'è per gli altri, per la nostra gente, per gli ultimi (direi una donna POP) e c'è per la CGIL. La sua esperienza è iniziata nel 1992 prima alla Filcams, poi ai Tessili,

è stata Segretaria. Generale della Filctem. Direttrice dell'INCA dal 2011 e poi dal 2018 si è trasferita a Parigi con il ruolo di coordinatrice dell'Inca France. Marisa non è solo competenze: per me una compagna vera, appassionata e coraggiosa.

(dalla presentazione di A. Albanese)

Il prelievo fiscale, nella nostra Italia, grava per l'82% sui redditi da lavoro e pensione, per contro le grandi ricchezze sfuggono al fisco e ogni anno 20 miliardi di profitti delle multinazionali italiane vengono trasferiti nei paradisi fiscali o nei Paesi europei che prevedono trattamenti di favore: Lussemburgo, Irlanda, Olanda, Malta e Cipro. In tempo di pandemia l'evasione fiscale è ancora più intollerabile ed ingiustificabile, che ne dica Salvini, dal quale non ci si può azzardare a comprare nemmeno una bicicletta usata, Ma se non aumenta l'occupazione e il lavoro vengono a mancare le entrate per finanziare sanità, assistenza, scuola, servizi sociali, pensioni. Il covid-19 non ha soltanto prodotto contagi, ricoveri, morti e sofferenze, come ci dicono i numeri della pandemia, ma anche poveri su poveri, disoccupati su disoccupati, precari su precari: a chi ha perso il lavoro, a chi deve far ripartire la propria attività, agli anziani che rimangono senza cure, parlare di ripartenza non basta: occorre un progetto per ridurre le disuguaglianze, creare posti di lavoro, dare un senso comunitario alla crescita economica. Nel 1973, quando fu varata la riforma dell'IRPEF, c'era la prospettiva di raggiungere la piena occupazione e oggi, trascorsi quasi cinquanta anni, questo obiettivo deve tornare in cima ai programmi di governo. Una vera riforma del fisco deve avere questa ampiezza di visione senza la quale non si riuscirà a tenere in piedi il sistema sanita-



rio acciaccato di oggi, né le conquiste sociali degli anni settanta del secolo scorso. Il Recovery Plan, il piano di aiuti europeo di oltre 200 miliardi di euro, è uno strumento per ripartire, per gettare le fondamenta della rinascita, ci vuole però anche una vera riforma del fisco.

Il 2021 deve essere l'anno del lavoro e della riforma fiscale. Notiamo, tuttavia, che ancor prima di iniziare ad operare, ancor prima di chiedere la fiducia al Parlamento sono iniziati i fuochi di artificio e le giravolte del segretario della Lega.

“Il discorso programmatico del Presidente Draghi è stato denso di contenuti e di alto profilo: unire l'azione sull'emergenza

(vaccinazioni e blocco dei licenziamenti) **con le riforme** (ammortizzazioni sociali, fisco, pubblica amministrazione, giustizia) **e gli investimenti, capaci di creare nuovo lavoro, in particolare per giovani e donne. Dare vita ad uno sviluppo sostenibile**, realizzando gli obiettivi europei di contrasto alle emissioni inquinanti e alla crisi climatica, valorizzando il territorio, la storia e la cultura del Paese” ha dichiarato Maurizio Landini, il quale ha inoltre sottolineato che **“la realizzazione degli obiettivi ha bisogno del consenso e del coinvolgimento del mondo del lavoro e della cittadinanza attiva, un pieno coinvolgimento delle parti sociali ed un chiaro ruolo d'intervento e di indirizzo pubblico delle politiche industriali e di sviluppo”.**

IL MESE DI CAMPESE
(FEBBRAIO 2021)



A QUANDO UNA LEGGE QUADRO SULLA NON AUTOSUFFICIENZA?

Nei giorni precedenti la formazione dell'ennesimo governo italiano, ho notato l'enfasi ripetuta con cui il "leader" della destra citava in varie occasioni "la diversità" come uno dei punti su cui si sarebbe dovuta fissare l'attenzione, pur senza specificazioni ulteriori.

Poiché è nota la capacità di Salvini di strumentalizzare a vantaggio della propria parte le crisi succedutesi nel corso dell'anno passato, mi sono chiesta il perché delle sue dichiarazioni d'impegno per aiutare i cittadini identificati come appartenenti a un settore fragile.

L'argomento è molto delicato, forse la sensibilità leghista si è acuita con l'avvicinarsi di Draghi, ma nel seguito si sono palesate le vere intenzioni: ottenere un nuovo ministero!

Infatti durante le consultazioni Matteo Salvini ha chiesto al Presidente del Consiglio incaricato di ricostituire il dicastero per la disabilità, già presente nell'organigramma del primo governo Conte come parte del Ministero della Famiglia e delle Pari Opportunità. La richiesta è stata accolta e l'incarico è stato affidato alla senatrice leghista Erika Stefani, ora Ministra delle Politiche per la Disabilità, che in uno dei primi interventi ha ribadito le sue priorità: vaccinazioni, sostegno alle famiglie e ascolto delle associazioni.

Già il 23 febbraio u.s. una delegazione del FAND (Federazione Associazioni Nazionali delle persone Disabili), guidata dal Presidente Nazionale Nazaro Pagano, ha incontrato la neo ministra per esporre le richieste di "razionalizzazione e potenziamento dei fondi per la disabilità e la non autosufficienza nell'ottica di maggiore equità e giustizia sociale del complesso sistema del welfare".

A questo punto, staccandomi dalla ritualità politica di comunicati stampa e incontri, mi sembra doveroso ricordare il faticoso iter portato avanti a livello provinciale, regionale e nazionale dalle compagne e dai compagni dello SPI-CGIL per il riconoscimento, attraverso misure tangibili e

strutturali, della non autosufficienza e del lavoro di cura. Certo la non autosufficienza degli anziani non è una disabilità, è la traccia del tempo sulle condizioni di salute di ciascuno di noi, ma con essa ha molti punti in comune, come ad esempio la fragilità personale, il bisogno di cure sanitarie ed infermieristiche specifiche adeguate, la necessità di assistenza prestata da familiari o personale adeguato.

Carlo Giacobini nel suo articolo "Caro Ministro Stefani" (Vita, 17 febbraio 2021) illustra la trasversalità del nuovo dicastero senza portafoglio, ponendo interrogativi sulla sua utilità e augurando la collaborazione con altri Ministeri: con quello delle Pari Opportunità e Famiglia per il fondo per la non autosufficienza e la correzione dell'ISEE che considera patrimonio le pensioni; con quello della Salute per cure, ausili, servizi di prossimità e domiciliari; con quello degli Interni per la lotta a violenze e abusi su anziani e disabili; con quello delle Infrastrutture per evitare le complicazioni delle nuove tecnologie.

Un commento aggiornato della CGIL sull'area del welfare nelle materie di competenza della legge di Bilancio n.178-30/12/2020 delinea alcune soluzioni positive, anche se l'impianto complessivo risulta frammentario nel rafforzamento degli strumenti di protezione sociale.

In merito ai servizi sociali territoriali si vuole adeguare il rapporto (da 1:5000 a 1:4000) tra il numero degli assistenti sociali e la popolazione, derogando dai vincoli assunzionali con lo stanziamento di risorse specifiche.

Non sono previsti interventi per il diritto alla vita indipendente, né nuove risorse né il rafforzamento di fondi già esistenti né iniziative relative a una legge sulla non autosufficienza, ma il FSN (Fabbisogno Sanitario Nazionale) prevede utili incrementi, con un finanziamento complessivo di circa 121.000 milioni di euro, in controtendenza rispetto al pluriennale de-fi-

nanziamento della Sanità. Infine una norma potenzialmente positiva da seguire con attenzione è l'accreditamento per cure domiciliari esteso alle strutture, ai professionisti, alle organizzazioni che erogano cure.

Per i nostri anziani e per i familiari dediti alla loro assistenza, noi dello SPI-CGIL terremo sotto controllo le mosse del Governo e forse anche le scelte della "Ministra delle diversità" ci daranno nuovi spunti di riflessione e intervento. E' quanto ci auguriamo.

Paola Giordano



VACCINAZIONE ANTI COVID-19 POPOLAZIONE ANZIANA - FASE UNO

(persone con più di 80 anni - nati nel 1941 compresi)
somministrazione pfizer e moderna

Cosa bisogna fare:

- **SEGNALARE** la propria volontà di ricevere il VACCINO al proprio medico di famiglia.
- Ogni MEDICO registrerà l'adesione sull'apposita piattaforma regionale (SSI) e indicherà anche eventuali priorità sulla base del quadro clinico dell'assistito.
- Il sistema dell'ASL di competenza provvederà a definire gli appuntamenti e a indicare luogo, data e ora della convocazione per la vaccinazione tramite SMS o mail o al numero di cellulare di un parente o persona fidata (questo contatto va indicato al medico di base).
- La comunicazione per il vaccino avverrà almeno 48 ore prima dell'appuntamento fissato.

CENTRI VACCINALI: Alessandria, Acqui Terme, Casale Monferrato, Novi Ligure, Tortona, Ovada, Valenza (sono operativi 7 giorni su 7 per otto ore al giorno)

CENTRI VACCINALI PERIFERICI:
CASTELLAZZO B. via San Giovanni Bosco, 2
FELIZZANO Piazza Ercole, 2
MONCALVO via Giovanni Gorio, 9
OZZANO M. via Rivara, 5
TRINO V. viale Ortigara, 4
ARQUATA S. via Libarna, 267
GAVI L. via Garibaldi, 7
CASTELNUOVO S. piazza Vittorio Veneto, 15
SAN SEBASTIANO C. via Cavour, 1

DOCUMENTI DA COMPILARE E PRESENTARE AL MOMENTO DELLA VACCINAZIONE

Per velocizzare le operazioni di vaccinazio-



ne è possibile scaricare il **Modulo consenso informato - Scheda anamnestica** dal sito dell'ASL AL. **È possibile rivolgersi presso le sedi sindacali per essere assistiti in tutta la procedura.**

SERVIZIO ACCOMPAGNO

Le associazioni AUSER volontariato sono disponibili con le loro auto ad accompagnare i pensionati che non hanno la possibilità di raggiungere i centri vaccinali (previo contatto con le loro Sezioni locali).

ULTIMA ORA: DA FONTI DELLA REGIONE PIEMONTE SI APPRENDE CHE A PARTIRE DAL 15 MARZO LA VACCINAZIONE PROSEGUIRÀ CON GLI OVER 70 (i nati dal 1942 al 1951 compreso). L'ADESIONE SI POTRÀ ESPRIMERE ATTRAVERSO L'UTILIZZO DEL PORTALE www.ilPiemontevaccina.it. L'ASL di Alessandria indicherà successivamente la data e il luogo in cui si provvederà alla vaccinazione.

PER QUANTO ATTIENE "LE PERSONE ESTREMAMENTE VULNERABILI", DISABILI GRAVI, CARE GIVER (BADANTI) SI CONSIGLIA DI RIVOLGERSI AL PROPRIO MEDICO DI FAMIGLIA.

Le confederazioni Cgil, Cisl e Uil e i rispettivi sindacati dei pensionati, Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp chiedono "di inserire in calendario al più presto possibile la discussione in Parlamento di una Legge quadro nazionale per la tutela della non autosufficienza, da approvare in tempi rapidi, così da collegarsi ai finanziamenti previsti dalle risorse europee.

8 MARZO 2021

L'8 marzo di quest'anno è stato nuovamente condizionato dal clima di lockdown, tuttavia essendo una ricorrenza importante e da non dimenticare, lo Spi-Cgil provin-

ziale di Alessandria, con tutte le Leghe del territorio, ha allestito banchetti all'interno o appena fuori dalle nostre sedi ed offerto vasetti di primule alle donne.

La pandemia ha fermato tutto ma non la violenza sulle donne: 13 femminicidi in due mesi del 2021 che si unisce a quello drammatico del 2020 di 112 donne uccise. La violenza sulle donne è un problema che riguarda gli uomini e diciamolo finalmente... e aggiungo che il rispetto per le donne si impara da bambini.

Milena Gabanelli ha lanciato un grido alcuni giorni fa: "ne ammazzano una al giorno, uomini dove siete?" e finalmente gli uomini hanno risposto **presente** all'appello. In molte

parti d'Italia gli uomini finalmente hanno risposto all'appello con flashmob interamente al maschile contro i femminicidi. Da Savona a Torino, da Milano a Potenza passando per Biella gli uomini hanno manifestato distanziati, con mascherine, scarpe rosse e cartelli contro questa violenza senza fine. Il nostro segretario nazionale Ivan Pedretti si è mosso nella stessa direzione con un appello "**Cari uomini, abbiamo un problema**" invitando gli uomini a sottoscrivere l'appello.



CARI UOMINI, ABBIAMO UN PROBLEMA

Il problema è la violenza maschile contro le donne e non possiamo più fare finta di niente. Perché siamo noi uomini i violenti, non ci sono scappatoie. È una violenza strutturale che ha radici profonde e tante facce, il femminicidio è solo quella più estrema più visibile. Vive nelle azioni quotidiane, nel lavoro, nella società, negli stereotipi e nella cultura, in famiglia, nel rapporto di coppia. La parità di genere perde di senso se si trasforma in un artificio retorico dietro al quale ci nascondiamo e ci mettiamo a posto la coscienza. Dobbiamo uscire dal torpore e dall'indifferenza dei nostri pensieri e delle nostre intenzioni. Come uomini dobbiamo metterci la faccia e rompere quel silenzio assordante nel quale siamo colpevolmente avvolti. Deve arrivare per noi il tempo della consapevolezza e della responsabilità. E di una modifica radicale della società, che è ancora profondamente patriarcale, sessista e maschilista.

PER CHI C'È, PER CHI VUOLE, CI VEDIAMO IL PROSSIMO 8 MARZO IN PIAZZA DEL POPOLO A ROMA DALLE ORE 14.

Anche se ci crediamo assolti, siamo tutti coinvolti!

Firma l'appello su: www.abbiamounproblema.it

CGIL
SPI
ALESSANDRIA

8 MARZO 2021



IL LOCKDOWN HA FERMATO TUTTO MA NON LA VIOLENZA SULLE DONNE



OMICIDI IN CALO
FEMMINICIDI IN AUMENTO

LE CONQUISTE DELLE DONNE



Dalla nostra storia continuiamo a testimoniare l'antifascismo e l'impegno per la libertà e la democrazia che le donne italiane hanno conquistato passo dopo passo cominciando dalla COSTITUZIONE repubblicana

CGIL

Lotte Unitarie
CGIL DI ALESSANDRIA

INFORMA - Periodico - Aut. Trib. n° 7 del 20/11/04

Dir. resp.: Barbara L.

DIRETTORE EDITORIALE: Paolo Ghiotto

Via Cavour 27 Alessandria

Tel 0131.3081- Fax 0131.254689 - alessandria@cgil.al.it

Redazione: Antonella Albanese, Giuseppe Amadio, Claudio Gandini, Paolo Ghiotto, Paola Giordano, Giampiero Todarello, Marisa Valente.

IMPAGINAZIONE: Media - STAMPA: Nuova Grafica



Seguici anche sulla pagina facebook
SPI CGIL Provinciale Alessandria

Sul nostro sito www.SPI

Sindacato Pensionati Italiani - CGIL Alessandria

Su Radio Gold



BONUS LUCE, GAS E ACQUA SLITTA AL 1° APRILE L'AUTOMATISMO

Scattano i **bonus gas, luce e acqua automatici dal 2021** per le famiglie che si trovano in disagio economico. Il riconoscimento automatico dello sconto sulle bollette spetta ai contribuenti **Isee fino a €3.265**. Tale importo è elevato a **€20.000** per le famiglie numerose (almeno 4 figli a carico)

I bonus gas, luce e acqua automatici hanno validità dal 1° gennaio 2021, ogni bonus avrà durata 12 mesi a partire dalla data di ammissione all'agevolazione.

Lo sconto verrà riconosciuto in bolletta a partire da luglio, quando l'Arera partirà con le verifiche sui requisiti Isee necessari per beneficiare dell'agevolazione.

A dover continuare a fare domanda sono i beneficiari del bonus elettrico per disagio fisico, ossia coloro che si trovano in gravi condizioni di salute e utilizzano apparecchi salvavita.

I **bonus gas, luce e acqua automatici dal 2021** sono destinati a coloro che appartengono a un nucleo familiare con **indicatore Isee non superiore a 8.265 euro**; con almeno quattro figli a carico (famiglia numerosa) e indicatore Isee non superiore a 20.000 euro; titolare di reddito di cittadinanza o pensione di cittadinanza. Uno dei componenti del nucleo familiare Isee deve risultare titolare di una fornitura elettrica/gas/idrica per usi domestici attiva (o sospesa per morosità) o usufruire di una fornitura centralizzata gas/idrica attiva e per usi domestici.

Nel caso in cui uno dei componenti del nucleo familiare risulti intestatario di una fornitura diretta, il bonus sarà riconosciuto direttamente in bolletta. Nel caso in cui il nucleo familiare usufruisca di una fornitura centralizzata, il bonus sarà riconosciuto per intero alla famiglia disagiata una volta l'anno: nel caso del bonus idrico con assegno circolare intestato al componente del nucleo familiare che ha presentato la Dsu e recapitato all'abitazione del nucleo familiare; nel caso del bonus gas con bonifico domiciliato intestato al componente del nucleo familiare che ha presentato la Dsu e ritirabile presso qualsiasi sportello di Poste italiane.

Nel caso in cui, infine, il cliente chiuda l'utenza o venga effettuata la voltura ad altro utente, l'importo del bonus restante sarà erogato in un'unica soluzione.

LO SPORTELLO DI ALESSANDRIA

in Via Faà di Bruno 37 - E' ATTIVO DAL LUNEDI' AL VENERDI'
RICEVE SOLO SU APPUNTAMENTO

Per Informazioni:

CONTATTO TELEFONICO AL N.. 0131308289 dalle ore 9,30 alle 12,30

Fax 0131 308271 ☎ 3770983326

Email: alessandria@federconsumatoripiemonte.it

DIVERSA DISTRIBUZIONE

DELL'IRPEF SULLE PENSIONI PRIVATE

“A partire da quest'anno, l'INPS determina l'IRPEF annuale moltiplicando per 13 l'importo della pensione lorda in pagamento nel mese di gennaio e la applica su tutte le mensilità, 13^a compresa. Le detrazioni vengono invece applicate, come negli anni precedenti, alle mensilità da gennaio a dicembre”.

Noi vogliamo evidenziare almeno due aspetti della vicenda che meritano una sottolineatura.

- L'atteggiamento dell'INPS è sempre più autoreferenziale. Non ha informato le Organizzazioni sindacali, nonostante ne avesse avuto tutto il tempo, ma neppure i pen-

sionati tramite i suoi canali ufficiali. **In questo modo l'inizio d'anno, è stato ancor più difficoltoso del solito per i pensionati. Tra errori sulla tassazione locale per una parte di loro, tra i conguagli della perequazione, la confusione ha prodotto molta ansia e incertezza tra i pensionati.**

- Anche il merito del provvedimento è discutibile. Forse occorrerebbe sapere che le pensioni del privato sono le più basse e che la maggioranza sono sotto le tre volte il minimo. Se le si abbassa anche di poco, con la scusa di alzare la tredicesima, non

si fa un favore al pensionato che a dicembre ha comunque due mensilità. **Volendo “pensar male” si potrebbe ipotizzare che l'INPS, con questo provvedimento, raccolga in anticipo la tassazione. Sarà anche poco, ma moltiplicato per 16 milioni di pensionati la cifra diventa consistente (se fosse anche una media di un euro al mese sarebbero quasi 200 milioni).**

Per queste ragioni lo SPI e le organizzazioni sindacali dei pensionati, hanno vibratamente protestato nei confronti dell'Istituto con il quale le comunicazioni sono sempre più difficili.

Marisa Valente

L'INPS TROVI SOLUZIONI PER L'ACCESSO ALLE INFORMAZIONI SULLE PENSIONI

I Segretari generali di Spi Cgil, Fnp Cisl, Uilp Uil, **Ivan Pedretti, Piero Ragazzini, Carmelo Barbagallo**, hanno scritto oggi al Presidente dell'Inps **Pasquale Tridico** e al Presidente del Civ Inps **Guglielmo Loy**, chiedendo incontri urgenti in cui affrontare finalmente il tema del divario digitale e delle difficoltà per milioni di pensionati di avere accesso ai propri cedolini della pensione e, quindi, alle informazioni sulle proprie pensioni.

Sono passati ormai sei anni da quando l'Inps ha deciso di sopprimere le comunicazioni cartacee con cui inviava ai cittadini le informazioni sui trattamenti pensionistici, rendendo le informazioni accessibili solo online dal sito dell'Istituto, dopo rilascio di apposito Pin.

Il bilancio è sconcertante: solo 4,5 milioni di pensionati su 16 milioni usano il Pin Inps e circa 12 milioni di pensionati oggi non

riescono quindi a controllare importi ed eventuali variazioni delle loro pensioni e ad accedere ai propri cedolini, cosa quest'ultima che sarà resa ancora più difficile col passaggio da Pin Inps a Spid. Già dal 1° ottobre 2020 è stato sospeso il rilascio di nuovi Pin Inps e dal 1° ottobre 2021 l'unica modalità di accesso al sito dell'Inps (insieme a Carta di identità elettronica 3.0 e a Carta nazionale dei servizi) sarà lo Spid, sistema di identificazione più sicuro del Pin, ma più complesso da ottenere e da utilizzare, anche perché presuppone la disponibilità di un indirizzo di posta elettronica e di un telefono cellulare di esclusivo utilizzo del pensionato.

Spi Cgil, Fnp Cisl, Uilp Uil lanciano, quindi, una campagna di comunicazione e mobilitazione perché si trovino soluzioni rapide ed efficaci, chiedendo al Cda Inps di dare risposte al problema e di garantire il diritto dei pensionati

ad accedere al proprio cedolino di pensione, superando le difficoltà sia nell'utilizzo del Pin Inps in questa fase transitoria per coloro per i quali è ancora valido, sia nell'ottenimento e nell'utilizzo dello Spid.

Marisa Valente

Segretaria Spi-Cgil Prov. AL



TRENITALIA RISARCISCE LA FAMIGLIA DI VITTIMA DI MALATTIA PROFESSIONALE

Grazie all'impegno del Patronato INCA di Alessandria e dell'Avvocato Enrico Brunoldi, si è conclusa con un risarcimento a sei cifre, la richiesta di danno differenziale nei confronti di Trenitalia, da parte della vedova e del figlio del Sig. P.

Una vicenda iniziata nel 2017, quando il Sig. P., si è recato per la prima volta nel nostro ufficio alessandrino, con una diagnosi tristemente nota, non solo nei dintorni di Casale Monferrato: mesotelioma pleurico. Il Sig. P. era in pensione dalle Ferrovie dello Stato, oggi Trenitalia, da quasi 20 anni, dopo una vita passata a lavorare con impegno come macchinista e non aveva

mai avuto problemi di salute, lui che orgogliosamente ricordava sempre di essere stato un bersagliere.

Il mesotelioma pleurico, è causato dall'esposizione all'amianto (asbesto) e ormai le evidenze scientifiche ci hanno reso noto come questo materiale sia stato presente in moltissimi ambiti, tra cui proprio quello ferroviario.

Purtroppo, questa diagnosi, pesante come un macigno, non lasciava troppo spazio alle speranze e il Patronato, si è subito attivato con la richiesta di riconoscimento della malattia professionale all'Inail, ottenuta dopo alcuni mesi, quando ormai la malattia era in stato avanzato. Dopo il decesso del Sig. P., è sta-



ta richiesta all'Inail la rendita ai superstiti, prevista dalla normativa vigente, ma che è ben poca cosa, se si pensa a quanto patito da questa famiglia.

L'Inail, infatti, offre un indennizzo che ristora la perdita di guadagno, ma non prevede altre forme di risarcimento a copertura, ad esempio, del danno morale, del danno esistenziale, o del danno alla sfera relazionale complessa dell'individuo.

E' qui che entra in campo la possibilità di richiedere un ri-

sarcimento civilistico al datore di lavoro, che abbia una responsabilità nell'insorgere della malattia professionale, o nell'infortunio, al di là di quanto coperto dall'assicurazione Inail. Infatti, è sempre in capo al datore di lavoro, la responsabilità della tutela della salute dei lavoratori e, su questo principio, si fonda proprio la fattispecie del danno differenziale. Siamo tutti ben consapevoli, che nessuna cifra può ripagare la perdita di una vita umana, o un grave danno alla salute di un lavoratore, ma con il danno differenziale, si ha la possibilità di ampliare al massimo la tutela, non fermandosi solo a quanto previsto dall'Inail. Per questo motivo, il Patronato INCA, con il supporto di avvo-

cati e medici legali, oggi, sempre di più, si impegna nel fornire le informazioni e il supporto adeguato per affrontare questa procedura, che può sfociare in un contenzioso legale, ma spesso assume il carattere di una più agevole transazione tra le parti. In provincia di Alessandria siamo ancora all'inizio di questo percorso, ma siamo convinti che la tutela a 360 gradi dei nostri Assistenti sia la strada da percorrere e crediamo che strumenti, come quello del danno differenziale, vadano approfonditi e fatti conoscere, per dare davvero un supporto importante a famiglie come quella di cui vi ho raccontato la storia.

Patronato Inca Provinciale



FONDO SOCIALE 2020 per Assegnatari Morosi Case Popolari ATC

Gli assegnatari delle Abitazioni Popolari gestite dall'ATC Piemonte Sud potranno presentare la domanda di accesso al fondo sociale 2020 se in possesso dei seguenti requisiti:
che il proprio nucleo posseda un ISEE non superiore ad € 6.398,75 di aver corrisposto all'ATC la **quota minima** (pari al 14%

dei redditi percepiti dall'intero nucleo familiare nell'anno 2019 ed indicati nella DSU dell'ISEE 2021.

Se il valore ISEE è pari a ZERO la **quota minima annuale da versare** è di € 480.

Tali importi, se non ancora versati, dovranno essere corrisposti all'ATC Piemonte Sud tassativa-

mente entro il **30/04/2021 termine di scadenza anche per la presentazione della domanda. L'assistenza alla compilazione e alla presentazione delle domande è riservato agli iscritti al SUNIA e/o alla CGIL telefonando per appuntamento al n. 0131308230 dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30**

Grazie all'Inca di Alessandria, la Corte d'Appello di Torino riconosce il diritto di una lavoratrice disabile all'80% di andare in pensione di vecchiaia anticipata.

La pensione di vecchiaia anticipata deve essere riconosciuta ai lavoratori invalidi civili con una disabilità pari almeno all'80%, a prescindere dalla tipologia del lavoro svolto. E' quanto ha stabilito la Corte d'Appello di Torino (sentenza n. 467/2020), in una causa patrocinata dai legali di Inca Cgil di Alessandria, condannando l'Inps "a costituire e liquidare in favore di una lavoratrice disabile la pensione di vecchiaia anticipata con decorrenza dalla data della domanda amministrativa e a pagarle i ratei maturati, oltre agli interessi legali dal dovuto al saldo".

Il nodo del contendere, già oggetto di altre cause analoghe, at-

tiene all'individuazione del tipo di invalidità a cui fare riferimento per stabilire la sussistenza del requisito sanitario

Mentre per Inps, il riferimento legislativo da richiamare è l'articolo 1 della legge n. 222 del 1984 sull'invalidità previdenziale o pensionabile, strettamente connessa alla riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo, per la Corte d'Appello di Torino, accogliendo il ricorso di Inca, i requisiti sanitari sono quelli stabiliti dall'articolo 2 della legge 118/71, che dispone "l'applicabilità della vecchia normativa in tema di età pensionabile in favore di tutti i soggetti purché la misura dell'inva-

lidità non deve essere inferiore all'80%, come nel caso esaminato in appello".

Richiamando l'articolo 1 del decreto legislativo n. 503 del 30 dicembre 1992, infatti, al comma 8, la sentenza della Corte d'Appello di Torino, che ribalta quella emessa in primo grado, sottolinea come l'elevazione dei limiti di età non si applica agli invalidi in misura non inferiore all'80%. Respinta, dunque, l'interpretazione di Inps, che aveva rigettato la domanda di pensionamento della lavoratrice disabile nel tentativo di far prevalere il requisito dell'invalidità previdenziale su quello generico dell'invalidità civile.



CAMPAGNA FISCALE 2021

DOVE CHIAMARE PER PRENOTARE LA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI, la PRATICA DI SUCCESSIONE, L'ISEE e la CONSULENZA CHE TI OCCORRE.

Numero verde CAAF: 800.17.11.11 (ore 9/13 - 14/18)

Ulteriori contatti:

Alessandria sede CGIL Via Cavour	0131/308297 *
✓ Zona Centro AL	0131/308223 - 345/8857178
✓ Zona Cristo	0131/343972 - sms, WhatsApp 351/5607598
✓ Zona Fraschetta AL	0131/619489
Acqui Terme	0144/354311
Arquata Scrivia	0143/667976
Bassa Valle Scrivia:	
✓ Castelnuovo Scrivia	345/5701357
✓ Pontecurone	335/402542
✓ Sale	370/3169371
Casale Monferrato	0142/336811
Cerrina	0142/943829
Novi Ligure	0143/317121 - 0143/2577
✓ Basaluzzo e Bosio	346/5328411
✓ Cassano Spinola	340 0622592
✓ Cuquello e Sardigliano	347/9341663
✓ Gavi	349/2835725
✓ Pozzolo Formigaro	339/5902778
✓ Voltaggio e Capriata	380/5097951
Ovada	0143/820011
Tortona	0131/816411
Valenza	0131/959814 - 344/1318191 - 0131/959811

* fino al 12 marzo ore 8.30/12.30 - dal 15 marzo ore 8.30/12.30 e 14.00/18.00

Ulteriori modalità di prenotazione:

✓ Potete compilare il modulo on-line al seguente link:

☞ <http://webprenota.caafigil.com:8088/?regione=piemonte>

✓ Potete scaricare l'app #DigitaCGIL disponibile su App Store e Google Play
Sito web <http://www.caafigil.com/>

OLTRE CENTOMILA

È stata superata la soglia di 100.000 decessi, una cifra impensabile ed inimmaginabile. Spariscono molte persone dalle nostre comunità, spesso improvvisamente, senza il conforto della vicinanza fisica. Tutto questo ci diminuisce individualmente e come comunità, lascia dentro di noi oltre al vuoto un senso di impotenza e di stanchezza emotiva profonda. Non ci rassegniamo, tuttavia, a dimenticare tutti i loro volti e tutte le loro storie perdute: fanno ancora parte di noi.



Acqui Terme - Il segretario della Lega Spi-Cgil Beppe Fossa si sofferma nel ricordo di **Francesco Ratti, "Cecco"** che ci ha lasciato nel luglio 2019,

che arrivato alla veneranda età di 99 anni, ha dato allo SPI la sua preziosa attività sino a pochi mesi dalla scomparsa. Tesserato alla CGIL dal 1946 è stato tra i fondatori della Camera del Lavoro di Acqui e della nostra Lega, nella quale ha ricoperto tutti gli incarichi con capacità e passione. Una vita spesa al servizio di un'idea, lottando fianco a fianco di lavoratori e pensionati.



Successivamente, nel marzo 2020, è improvvisamente mancato **Domenico Pesce**, conosciuto da tutti come **Meco**.



Lo scorso dicembre ha lasciato un altro compagno, **Franco Icardi** a seguito di una lunga malattia. Franco, per tanti anni ha collaborato quotidianamente all'attività dello

Spi-Cgil acquese di cui è stato membro di segreteria, ricoprendo la carica di tesoriere. Il suo carattere bonario e comunicativo ha sempre trasmesso serenità e sincera amicizia ai compagni che hanno lavorato al suo fianco e dato sicurezza e competenza alle nuove leve.

Alessandria Centro - Giampiero Todarello ci ricorda che nello scorso mese di febbraio ci ha lasciato il compagno **Bruno Bigotti**, 88 anni, che ha dato la sua attività nella Lega Centro dello Spi-Cgil di Alessandria per quasi 25

anni, dal 1988 al 2013. Forse un record. Operaio iscritto alla Fiom dal 1948 nel '59 dove svolge mansioni di conduttore fino all'anno della pensione nel '86. Attivo da subito nel Sindacato Ferrovieri come delegato d'impianto, rappresentante per i turni, membro del direttivo. A tutto questo affiancando un'intensa attività politica nella sezione ferroviari del PCI.

Nel lasciare l'incarico di Presidente del direttivo di Lega, il 18 dicembre 2013, ci disse "Sono entrato in questo sindacato molti anni fa e ho dato quel che ho potuto. Questa era la mia casa, come dice sempre mia moglie. Voglio ringraziare tutti perché ho ricevuto più di quel che ho dato. Vado via perché è ora. Non lascerò del tutto se potrò".

Arquata Scrivia - Lucia Daglio ci scrive che ci hanno lasciato due iscritte allo Spi-Cgil ultra centenarie: **Vice e Anna Maria**.

Il 1 marzo scorso, nella chiesa parrocchiale di Arquata Scrivia, sono stati celebrati i funerali di **Vincenzina Proteo**, deceduta alla veneranda età di 109 anni. Era ancora autosufficiente per le piccole faccende domestiche, dimostrando di essere lucida e di avere ancora entusiasmo e vitalità alle feste di compleanno organizzate dalla famiglia.

Sabato 6 marzo si sono svolte le esequie di **Anna Maria Bava**, ved. Avio, di anni

106. La salma, giunta ad Arquata dalla RSA "Mons. Guerra" di Serravalle S, dopo la funzione funebre, è proseguita per il cimitero di Cerreto Ratti.

Arquata vanta un primato di longevità non facilmente raggiungibile: la Vice era una delle quaranta persone più anziane d'Italia e prima nella classifica dei più longevi in Provincia di Alessandria. Entrambe rappresentano una grande ricchezza e testimonianza per tutti noi. Alle famiglie il commiato affettuoso e sentite espressioni di cordoglio da parte di tutti i componenti la Segreteria e il Direttivo della Lega Spi-Cgil di Arquata.

Casale Monferrato - la Segretaria della Lega Spi-Cgil **Maria Rizzo** rivolge il suo ricordo particolare alla scomparsa di **Paolo Nano** che il covid si è portato via il 23 dicembre 2020. Paolo ha lasciato lo Spi, ha lasciato la famiglia e gli amici. Tutto lo Spi-Cgil vuole ricordarlo come esempio di vitalità espressa in molteplici forme. Paolo è stato un pilastro importante per la Cgil e come pensionato, negli ultimi anni per lo Spi-Cgil. Impegnato nella nostra Lega era mol-



to conosciuto, stimato e benvenuto da tutti, anche per la sua simpatia: "**Paolo ci manchi solo fisicamente mai sei quotidianamente presente in noi**".

LEGA ALESSANDRIA CENTRO

Memorie al tempo del Covid: lettere tra generazioni

Questo è il progetto proposto agli studenti e ai docenti degli Istituti superiori di Alessandria: Migliara/Vinci-Saluzzo/Plana dal gruppo di lavoro "Dialogo tra Generazioni" della Lega centro SpiCgil di Alessandria, con il sostegno della segreteria di Lega. La proposta segue la lettera aperta che a dicembre 2020 i pensionati hanno scritto agli studenti per sapere come avevano vissuto questo lungo periodo di isolamento da marzo 2020 ad oggi.

Il tempo trascorso ha reso questa esperienza storica e oggi proponiamo un avvicinamento al loro vissuto con l'utilizzo attento di strumenti di analisi e stimoli suggeriti dal mondo della musica, della letteratura e del cinema; immagini e parole che i ragazzi e i loro docenti possono comporre a loro misura e rappresentazione utilizzando strumenti a loro congeniali. Seguiremo il loro lavoro proponendo alle classi la visione del progetto video "Io resto a casa -aspettando" (marzo 2020-lu-

glio 2020), ricominciato a settembre con il titolo "aspetto la fine" (prosegue fino alla fine dell'anno scolastico in corso): è ideato e curato da Chiara Pasetti e Mario Molinari sul tema della pandemia, con particolare riguardo alle conseguenze della stessa sui giovani e sulla scuola. La visione di questi video nei mesi dell'isolamento ci aveva fatto riflettere sulla comunicazione con gli studenti in attesa di incontrarci nuovamente con le scuole e proseguire con i nostri progetti.

Sentivamo la necessità di riprendere ad ascoltare la loro voce per conoscere le loro emozioni, paure, riflessioni, e in cambio raccontare i nostri vissuti da anziani. Il progetto proseguirà nei mesi di aprile e maggio con incontri in presenza con gli studenti nelle scuole, con la collaborazione di Chiara Pasetti, scrittrice e giornalista per analizzare e riflettere insieme sulle loro visioni e immagini elaborate. Questo progetto conferma il nostro impegno e interesse per i giovani; la nuova chiusura delle scuole in

presenza e il ripristino della "dad" al 100% rende ancora più drammatico questo anno scolastico e ci sono serie preoccupazioni per la formazione degli studenti e la loro tenuta sul piano psicologico. La nostra alleanza con le nuove generazioni è strategica per rompere la solitudine nostra e dei ragazzi, privati di esperienze di crescita e socialità.

per il gruppo
"Dialogo tra generazioni"
Claudia Grosso
Lega Centro SPI CGIL

LEGA ALESSANDRIA CRISTO

Essere volontari dello spi ai tempi della pandemia I segretari di lega ne parlano con la psicologa Dott.ssa Donninelli

L'emergenza pandemica che ha investito il paese ha impattato fortemente sull'attività delle Leghe SPI-CGIL ma, pur tra mille complicazioni e tante precauzioni in più, l'attività dei volontari di contatto e assistenza agli iscritti e ai cittadini non si è mai fermata. Ma le difficoltà sono state tante e le attività proseguono in modo tutt'altro che semplice.

Da un lato, è stato necessario adottare misure di contenimento del rischio Covid19: restrizioni negli accessi, riorganizzazione degli spazi interni, installazione sulle scrivanie di barriere di protezione, utilizzo di mascherine, ossessiva attenzione al distanziamento, all'igienizzazione delle mani e degli arredi, l'obbligo di prenotazione e tracciamento dei contatti.

Dal lato opposto si è registrata, per non dire subita, la pressione agli sportelli e l'incessante squillo dei telefoni di persone che ci trasmettevano le loro difficoltà e i loro bisogni, non solo pensionati, ma anche lavoratori, disoccupati, cittadini e migranti desiderosi di accedere alle misure di sostegno adottate per l'emer-

genza covid, ma frequentemente non in grado di servirsi degli strumenti di comunicazione digitale verso una pubblica amministrazione che si è totalmente blindata. In mezzo noi, i volontari delle Leghe, a ranghi ridotti, perché alcuni per l'età, salute o ragioni personali si sono allontanati, sottoposti quotidianamente alla narrazione di difficoltà, bisogni, disperazione, al dolore per la perdita di un compagno, ma anche alla paura del contagio.

Situazioni di disagio e stress, inimmaginabili per chi non le vive in prima persona, ma che sono state prontamente colte dalla Segreteria dello SPI Provinciale, appena rinnovata dal mese di novembre del 2020 e che, in accordo con i Segretari delle 12 Leghe dello SPI della Provincia, ha promosso una prima serie di 4 incontri con la psicologa del lavoro Dott.ssa **ROBERTA DONNINELLI, psicologa psicoterapeuta individuale e di gruppo**

Il primo ciclo di tali incontri ha coinvolto i Segretari di Lega, che sicuramente rappresentano le figure più emblematiche negli attuali scenari anche perché, per effetto della pandemia, si è accentua-

to il peso delle responsabilità formali e sostanziali già a loro affidate, in special modo nelle Leghe SPI che operano in Sedi autonome dalle Camere del Lavoro e rappresentano quindi il primo punto di contatto della Cgil nei loro territori. Ciascun incontro della durata di due ore circa, si è svolto con tutto il gruppo dei Segretari di Lega collegati in Videoconferenza con la Tutor Dott.ssa Donninelli. Ogni partecipante ha potuto esprimere liberamente le proprie sensazioni, idee e impressioni partendo da un tema specifico, suggerito dalla Tutor, ma spaziando poi su vari argomenti, con la possibilità di dare sfogo al proprio stato d'animo. Le tematiche affrontate sono state essenzialmente focalizzate sull'attività delle Leghe nel periodo della pandemia: le modalità di relazione con il pubblico e con gli Enti esterni, ma anche interne tra i volontari stessi, il tutto contornato da un quesito di fondo: il perché di questa scelta di vita quando lo stereotipo del pensionato andrebbe in tutt'altra direzione.

Il quadro che ne deriva si può sintetizzare in quattro ele-

- menti:
- la diffusa incapacità di utilizzo della comunicazione digitale, diventata indispensabile ai tempi della pandemia, non solo da parte degli anziani ma anche da parte delle nuove generazioni;
 - la frustrazione subita dai Volontari della Lega per il senso di incapacità e impotenza verso tante richieste di aiuto che ci pervengono, spesso contornate da sofferenza e dolore, ma anche da nervosismo, talvolta anche da aggressività e insulti;
 - tanta gratitudine, soprattutto da parte delle persone più anziane, che meglio percepiscono e apprezzano l'importanza ed il senso della nostra attività, anche perché, sovente, sono prive di un sostegno familiare in un momento ancor più complicato di una vita già di per sé per molto difficile;
 - scarso riconoscimento dell'attività svolta dai Volontari delle Leghe dello SPI anche da parte di interlocutori che operano internamente alla Confederazione CGIL e che fruiscono, in modo più o meno consapevole dell'attività svolta dai Volontari stessi.

Nei prossimi giorni si svolgerà un ultimo incontro di riepilogo nel quale la Dott.ssa Donninelli, fornirà al Gruppo proposte e indicazioni utili ad affrontare le difficoltà ed il disagio emersi nel corso dei precedenti incontri. Tutti i partecipanti hanno comunque già unanimemente espresso il loro apprezzamento ed il valore positivo dell'iniziativa e soprattutto ri-confermato la propria determinazione a proseguire nell'incarico di Segretario di Lega, un ruolo che comporta dei sacrifici ma è anche un'appassionante scelta di vita, di fronte alle tante difficoltà dovute alla situazione pandemica.

Considerato il buon esito di questo primo ciclo di incontri, è intenzione della Segreteria Provinciale dello SPI di Alessandria di allargare la cerchia dei Volontari da coinvolgere in altre iniziative analoghe, attingendo fra coloro che sono maggiormente esposti al diretto contatto con il pubblico nello svolgimento della propria attività.

Giovanni Marengo
Segretario Spi-CGIL AL Cristo

TRASPORTO VACCINAZIONI: AUSER C'E'



Fase 2 campagna vaccinale anticovid 19

Le persone che vogliono vaccinarsi nella fase 2 della campagna di vaccinazione, cioè i nati fino al 1941 compreso, dopo aver segnalato al medico di famiglia la propria volontà, devono ricordarsi di lasciare, oltre al proprio numero telefonico, quello del cellula-

re di un parente o di una persona fidata. Infatti la convocazione dell'ASL per il vaccino avverrà con 48 ore di anticipo con un SMS.

Auser Volontariato è disponibile ad accompagnare con i propri mezzi i pensionati che non hanno la possibilità di raggiungere i centri vaccinali.

Non appena si riceve la comunicazione dell'ASL (CONTROLLARE SEMPRE GLI SMS SUL PRO-

PRIO CELLULARE!), si può telefonare alle sedi Auser per chiedere di essere accompagnati ai centri vaccinali.

Auser Alessandria 0131 308231
Auser Tortona 333 9564349
Auser Acqui 0144 354316 366 4909217
Auser Casale 0142 336814
Auser Trino 345 854 5575

LEGA VALENZA

NO AL CENTRO STUDI, SI ALLE AREE VERDI.

Ho riletto più volte le dichiarazioni del nuovo Sindaco Oddone sul cambio di indirizzo relativo alle compensazioni ambientali per la costruzione del nuovo stabilimento di Bulgari:

NO al Centro Studi concordato con il Sindaco di Pecetto e l'ex Sindaco di Valenza Barbero, SI alla valorizzazione e all'implementazione delle aree verdi.

Ripensandoci mi sono convinto che non poteva che essere così. Spostare l'asticella degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale di Valenza in basso, per un po' di soldi per gestire il verde, è sicuramente più facile; più complesso ma anche più stimolante ed utile, per l'intera comunità, è ricercare e creare le condizioni per incrementare i saperi e le conoscenze del distretto e rendere meno rischiose le scelte delle imprese per affrontare il futuro con minore precarietà.

Non si hanno notizie se questa decisione sia stata presa dopo

aver consultato le associazioni delle imprese (Unione Industriale e Associazioni Artigiane) nonché quelle dei lavoratori, credo interessate a discuterne oltre che ad esserne informate.

Le analisi e le problematiche sul distretto orafa, sia durante la campagna elettorale che nei Consigli Comunali non sono mai stati il "pezzo forte" dell'attuale Sindaco: il centro destra, di cui Oddone faceva parte, che amministrò Valenza dal 2010 al 2015 predicò una diversificazione economica e l'abbandono del settore orafa.

Il Centro Studi è uno strumento necessario all'intera comunità distrettuale, in particolare per le numerose aziende di piccola dimensione ed artigiane, per cogliere un sistema di valori, di conoscenze, di situazioni necessarie per l'aggancio del sistema locale ad un certo numero di bisogni della cultura mondiale, nel nostro caso del fashion e del lusso, e le variazioni della cultura economica corrispondente.

Affiancare l'operare delle singole aziende ed alle loro strategie competitive, un ruolo forte di tutte le istituzioni, in senso lato, del distretto per incrementare il circuito della conoscenza pre-competitiva sul fronte dei mercati e dei consumi, della creatività e dell'innovazione è più che mai necessario. Conoscenze che non tutte le aziende distrettuali, salvo rare eccezioni, sono in grado di alimentare, occupate come sono a tirare a campare e dalla velocità in cui sono costrette ad operare. Un Centro Studi funzionante è, ad esempio, quello del distretto di Montebelluna (Museo dello scarpone e della calzatura sportiva).

Le attività formative, da incrementare ulteriormente, degli Istituti di Formazione Superiore di Valenza, del Centro di Formazione Professionale (FOR. AL), quella della Fondazione Mani Intelligenti, unitamente a quella di un Centro Studi, che potrebbe gestire anche una mo-



Luciano Agliotti, smalto su rame - Valenza la Colombina - Ricordiamo con questa foto Luciano, l'amico e compagno che il covid si è portato via lo scorso anno.

derna attività museale, atta non solo a certificare il passato ma rivolta al futuro, aperto a tutte le aziende, sono le migliori garanzie per il futuro di Valenza e della sua economia.

Mi scuserà, infine, il Sindaco ma la trasformazione di Valenza, già dotata di una notevole quantità di verde, ben oltre gli standard di legge, in una cit-

tà CO2 free si raggiunge più in fretta e meglio con un piano della viabilità che scoraggi l'uso dell'auto per la circolazione interna che consente, inoltre, di abbattere le polveri sottili. Un progetto più difficile da attuare, ma è questa la sfida vincente per una città più ecologica ed in cui si possa vivere meglio.

Paolo Ghiotto

LEGA ARQUATA SCRIVIA

Un premio all'efficienza della croce verde arquatese

La C.V.A ha dimostrato efficienza ed efficacia nei diversi ambiti e attenzione particolare per la formazione dei propri volontari, ottenendo un Certificato di qualità del lavoro di volontariato e del modello organizzativo e gestionale.

Armando Gotta, Presidente in carica da sei anni, con un bel gruppo di volontari, ha iniziato una progressiva trasformazione dell'Associazione di Pubblica Assistenza, orientandola alla programmazione del servizio e della qualità. Con il Consiglio

di amministrazione e con la consulenza di Anpas regionale, ha aggiornato le procedure e gli standard in linea con le norme specifiche di settore. È stato sottoscritto il codice etico dell'Anpas Nazionale per garantire comportamenti e procedure responsabili volte a prevenire attività illegittime, a migliorare l'efficacia, la trasparenza e la qualità dell'azione volontaria, a soddisfare i bisogni della collettività.

La Croce Verde Arquatese può contare sull'impegno di 103 volontari, di cui 26 donne e due dipen-

denti, grazie ai quali annualmente svolge circa 2000 servizi. Si tratta di trasporti di emergenza-urgenza 118, servizi socio sanitari, assistenza a eventi e manifestazioni con una percorrenza di circa 71 mila chilometri.

La lega Spi di Arquata è molto lieta e si congratula con affetto e ammirazione. Le qualità innegabili che vi distinguono sono state riconosciute e premiate. Bravi!

Lucia Daglio

IL DRAMMA DELLA CERUTTI

SIMBOLO DELLA DEINDUSTRIALIZZAZIONE DI UN TERRITORIO

“Non posso credere che la sorte di tante persone non interessi nessuno” mi

confida Maurizio Cantello della Fiom-Cgil che più di ogni altro è stato vicino ai lavoratori in lotta della Ce-

rutti.

Continua: **“Siamo stati molti giorni davanti davanti ai cancelli della fab-**

brica, ci siamo rivolti al Sindaco, al Prefetto, ai parlamentari ma ad oggi sembra che non si prospetti nessuna via d'uscita. Se non c'erano possibilità per una soluzione industriale, si sperava almeno nella possibilità per le 280 famiglie, di poter utilizzare gli ammortizzatori sociali, ma sino ad ora nemmeno questo si è ottenuto”.

Anche venerdì 13 marzo le lavoratrici ed i lavoratori della Cerutti hanno manifestato in piazza Castello, davanti al Teatro Comunale, per incontrare la citta-

dinanza per spiegare e renderla partecipe del dramma di trovarsi senza lavoro. In piazza hanno distribuito simbolicamente un sacchetto di polenta. La polenta perché è tradizione, come la Cerutti è tradizione per Casale e il suo territorio. Al momento di andare in stampa non si conosce l'esito di questa ennesima tappa della lotta delle lavoratrici e dei lavoratori della Cerutti, il cuore ci dice che si deve trovare, anche se difficile, una soluzione positiva.

p.g.



Alessandria Centro

■ Via Faà di Bruno 41

da lunedì a giovedì 9-12 | 15-18 venerdì 9-12
tel. 0131 308223 tel. 0131 308234 fax 0131 254689
spi.centro@cgil.al.it
segretario di Lega Michele Cartolano

Fraschetta

■ Spinetta Marengo via Perfumo 5

lunedì e venerdì 9-12
martedì mercoledì e giovedì 9-12 | 15-17
tel. 0131 619489 fax 0131 216569
spi.fraschetta@cgil.al.it
segretario di Lega Claudio Gandini

Cristo

■ Corso Acqui 110

da lunedì a giovedì 9-12 | 15.00-17.30
venerdì 9-12
tel. 0131 343972 fax 0131 348300 spi.cristo@cgil.al.it
segretario di Lega Gianni Marengo

Acqui Terme

■ Via Emilia 67

da lunedì a venerdì 9-12 | 15-18
tel. 0144 354311 fax 0144 354318 spi.acqui@cgil.al.it
segretario di Lega Beppe Fossa

Ovada

■ Via Cavanna 6

da lunedì a giovedì 9-12 | 15-18
venerdì 9-12
tel. 0143 820011 fax 0143 820019 spiovada@cgil.al.it
segretario di Lega Antonio D'Este

Novi Ligure

■ Via Monte Sabotino, 4

da lunedì a venerdì 9-12 | 15-18
tel. 0143 2061 tel. 0143 71196 fax 0143 745504
spi.novi@cgil.al.it
segretaria di Lega Mirella Bidoggia

Arquata Scrivia

■ Via Roma 82 Q-R)

da lunedì a giovedì 9-12 | 15-18 Venerdì 9-12
tel. 0143 667976 fax 0143 632748 spi.arquata@cgil.al.it
segretaria di Lega Anna Maria Massone

Tortona

■ Via Leonardo da Vinci 24/A

da lunedì a venerdì 9-12 | 15-18
tel. 0131 816411 fax 0131 816424 spi.tortona@cgil.al.it
segretaria di Lega Tiziana Speretta

Bassa Valle Scrivia

■ Castelnuovo Scrivia via Garibaldi 78

martedì mercoledì e venerdì 9-12
giovedì 15-17:30
tel. 0131 823564 fax 0131 826220 spibvs@cgil.al.it
segretaria di Lega Severino Mastarone

Valenza

■ Via Canonico Zuffi 5/a

da lunedì a venerdì 9-12 | 15-18
tel. 0131 959814 tel. 0131 959815 fax 0131 959818
spi.valenza@cgil.al.it
segretario di Lega Giovanni (Piero) Moscardo

Casale Monferrato

■ Via Galeotto del Carretto 10

da lunedì a venerdì 8-12 | 15-18
tel. 0142 336825 tel. 0142 336929 fax 0142 336823
spi.casale@cgil.al.it
segretaria di Lega Maria Rizzo

Cerrina

■ Via Nazionale 50

lunedì, mercoledì e venerdì al pomeriggio: 15-18
martedì e giovedì al mattino: 9-12
tel 0142 943829 fax 0142 946694 spi.cerrina@cgil.al.it
segretario di Lega Marco Pinna

CGIL



PIEMONTE

AL FIANCO DEI PENSIONATI

Per giorni abbiamo sentito dire con grande leggerezza che di Coronavirus morivano solo i "vecchi". Come se la loro vita tutto sommato contasse di meno. Per noi rappresentare i pensionati e gli anziani significa anche tutelare la loro dignità di persone e per questo siamo intervenuti chiedendo più rispetto. I pensionati non vanno lasciati soli. Lo SPI - il Sindacato dei Pensionati della CGIL - NON VI LASCIA SOLI! Se avete bisogno chiamateci!

SIAMO CON VOI!

Segreteria Provinciale	segreteria.spi@cgil.al.it	
	Antonella Albanese	335 356099
	Marisa Valente	335 6997326
	Claudio Gandini	347 8343686
Centro	Michele	345 8857178
Cristo	Gianni	0131/343972
Fraschetta	Claudio	347 8343686
Acqui Terme	Beppe	339 1287250
Arquata Scrivia	Anna Maria	334 1718085
Casale Monferrato	Maria	334 1707155
Bassa Valle Scrivia	Rino	334 3564936
Cerrina	Marco	333 6279769
Novi Ligure	Mirella	348 4569576
Ovada	Antonio	349 2597403
Tortona	Tiziana	345 1038991
Valenza	Piero	339 8425375

Nelle sedi Spi-Cgil le attività di accogliimento ed assistenza riguardano:

- Informazioni in presenza e/o telefoniche sulle varie problematiche di natura previdenziale e assistenziale (INCA) e fiscale (CAAF);
- Informazioni sul tesseramento e servizi offerti agli iscritti;
- Prenotazione per i servizi fiscali (CAAF) e previdenziali (INCA) e altro
- Distribuzione tessere in presenza previa verifica dei dati e della sottoscrizione da parte del tesserato del consenso al trattamento dei dati personali;
- Estrazione dal sito INPS dei certificati OBIS M e della Certificazione Unica svolta da personale in possesso dell'autorizzazione INPS.

L'ingresso nelle sedi SPI-CGIL è consentito ad una quantità di persone commisurata alla dimensione dei locali di attesa per consentire il distanziamento, è necessario indossare la mascherina e utilizzo dell'igienizzante per le mani, salvo diverse ulteriori prescrizioni dettate dall'evolvere della pandemia da corona virus.

Inoltre, a seguito delle misure contenute nell'ultimo Dpcm, sono sospese tutte le permanenze. Le informazioni e le pratiche, presso le nostre sedi, si forniscono solo su appuntamento.